

## LA LETTERA DEL CATECUMENO/A AL VESCOVO

Per favorire il discernimento rispetto al percorso di conversione, è bene che il/la catecumeno/a nell'ultimo anno del cammino offra una presentazione scritta di sé e del proprio percorso spirituale al vescovo, attraverso una lettera nella quale venga espresso il profondo desiderio di diventare cristiano/a. La lettera ovviamente sarà frutto della libera espressione del catecumeno/a, che potrà confrontarsi nella stesura con chi accompagna *in loco* il suo cammino. E' però sempre bene invitare a concludere il proprio scritto con una frase chiara, in cui il/la catecumeno/a esprima la sua intenzione, come: "Chiedo perciò, liberamente e con convinzione, di essere ammesso ai sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucarestia nella Chiesa cattolica". A questa lettera personale del catecumeno/a gli accompagnatori uniranno una sintetica relazione sull'itinerario proposto, i risultati raggiunti, gli aspetti che meritano ulteriore approfondimento (*Dalla guida per l'itinerario catecumenale degli adulti "Verso la vita cristiana", a cura dell'Ufficio Catechistico Nazionale/ Settore Catecumenato*).